



10° Festival di Cinema e Cultura Ebraica

una chiave per comprendere

COMUNICATO STAMPA

PitiFest 2007

Festival di Cinema e Cultura Ebraica
X Edizione 8 – 10 Dicembre 2007, Pitigliano (GR)

Tre giorni nella “piccola Gerusalemme” per un viaggio alla scoperta della cultura ebraica tra film, documentari, mostre d’arte, visite guidate, degustazioni di dolci, olio e vini kasher...

Giunto al prestigioso traguardo della decima edizione il **“PitiFest” - Festival di Cinema e Cultura Ebraica** torna **dall’8 al 10 dicembre 2007** ad animare i vicoli e le piazze di Pitigliano (GR), lo splendido borgo maremmano definito “la piccola Gerusalemme” per le preziose tracce lasciate dalla comunità ebraica che, fin dalla metà del 1500, ha arricchito con le sue tradizioni e con la sua storia millenaria questo angolo di Toscana.

Il Festival, il primo in Italia interamente dedicato al cinema e alla cultura ebraica, è nato nel 1998 da un’idea di Michela Scomazzon Galdi, che ne è il Direttore Artistico, ed è organizzato dall’Associazione **“Pitigliano Film Festival”** di Roma. In questi dieci anni lo slogan della manifestazione - **“una chiave per comprendere”** - ci ha guidato in un percorso in cui le molteplici forme di espressione artistica (cinema, letteratura, pittura, musica, danza, fotografia) hanno reso il Pitifest un’imprescindibile occasione di confronto e di dialogo interculturale e al tempo stesso un’importante vetrina per il cinema e la cultura ebraica.

Il filo rosso di questa edizione - **“il viaggio”** - sottolinea proprio la volontà di continuare il nostro itinerario alla scoperta del Popolo ebraico attraverso il cinema, l’arte e la Memoria.

Nella ricca sezione cinematografica, il tema del viaggio è affrontato soprattutto come ricerca delle proprie origini sia in ***Ogni cosa è illuminata*** (2005) di Liev Schreiber, tratto dall’omonimo romanzo autobiografico di Jonathan Safran Foer, in cui il giovane scrittore americano (interpretato da Elijah Wood) decide di partire per l’Ucraina per ritrovare la donna che salvò suo nonno dai nazisti, sia nel documentario, presentato in anteprima nazionale, ***The Tree of Life*** (2006) della regista israelo-americana Hava Volterra che dopo la morte del padre, ebreo italiano trasferitosi in Israele in seguito alla fondazione dello Stato, avverte la necessità di ricercare la vera identità culturale del genitore. Il viaggio in Italia di Hava, come quello di Jonathan Safran Foer in Ucraina, diventa così un viaggio nella memoria e la ricerca privata assume i contorni di un ritratto collettivo in cui, attraverso le testimonianze di parenti, amici e personaggi vari, si ricostruiscono le tappe salienti dell’identità ebraica. Ma il viaggio può essere anche alla scoperta del “diverso” da noi come in ***A Trumpet in the Wadi*** di Lina e Slava Chaplin - tratto dal libro omonimo del grande scrittore Sami Michael - che racconta l’amore impossibile tra due outsider: Huda, una giovane donna araba, e Alex, un ebreo immigrato dalla Russia.

Ma nella cultura ebraica il viaggio è inteso anche come **“alyah”**, “salita” verso la terra d’Israele. Ed è proprio di questo che tratta il bel documentario di Marco Cavallarin ***Chalutzim*** (*Pionieri*), del 2006, ritratto storico sugli ebrei piemontesi che parteciparono alla costruzione dello Stato di Israele. Il coraggio, la tenacia, l’amore per la Terra Promessa non fa dimenticare però a questi uomini l’amore per la libertà e per l’Italia. Alcuni di essi, rimasti nel nostro paese, daranno infatti un prezioso aiuto anche alla Resistenza italiana.

Con i toni leggeri della commedia, il regista Gidi Dar in ***Ushpizin*** (2005), inedito in Italia, racconta la storia di una coppia di ebrei ortodossi che accolgono in casa come graditi ospiti – *ushpizin* è infatti

l'antico termine aramaico per ospite – due malviventi scambiati per inviati di Dio. L'esilarante gioco degli equivoci permetterà di scoprire, sorridendo, il mondo della comunità ortodossa guardata spesso con sospetto dai laici per la rigidità di alcune sue regole. Come ha affermato il regista: «Il più interessante risultato artistico e politico sarebbe quello di condurre il mio pubblico lungo un percorso che lo porti a confrontarsi con un mondo che non conosce e lo costringa a identificarsi – potere del cinema! – con qualcosa che lui di solito odia o da cui si sente estraneo».

Passover Fever (1995), di Shemi Zarhin, è una vivace commedia che racconta con grande ironia le gioie e i dolori di tre generazioni di una famiglia israeliana riunita attorno allo stesso tavolo per celebrare la Pasqua ebraica.

Nella sezione "**Per non dimenticare**" – dedicata alla **Shoah** – un **omaggio a Primo Levi** in occasione del **ventennale della sua morte**. In una proiezione speciale (lunedì 10 dicembre, ore 10, Cinema Moderno di Pitigliano) dedicata a studenti e insegnanti della provincia di Grosseto, sarà riproposto il toccante film di Francesco Rosi **La tregua**, tratto dal libro omonimo di Levi. Dopo la proiezione, seguirà un dibattito con il regista.

Il tema del viaggio attraversa anche, nella sezione "**Una finestra su Israele**", la mostra fotografica "**A Visa for Life - Un visto per la vita**", a cura del Ministero degli Affari Esteri Israeliano e del prestigioso Yad Vashem: ritratti e storie di alcuni diplomatici che in tempo di guerra – grazie alla concessione di un visto – salvarono la vita di decine di migliaia di ebrei, ricevendo per tale eroico gesto il riconoscimento di "**Giusto tra le Nazioni**". Nella stessa sezione, la **mostra di pittura "Stand by"** e l'**anteprima nazionale** della video-installazione "**Stand by your man**" della giovane artista **Michal Blumenfeld** permetteranno di conoscere la sorprendente vivacità dell'arte contemporanea israeliana sempre più apprezzata e celebrata in ogni parte del mondo.

Quest'anno largo spazio sarà dedicato alla **letteratura**, con lo **stand della libreria di Pitigliano "Le città invisibili"** che ospiterà al suo interno, tra i tanti titoli dedicati all'ebraismo, anche i volumi della **collana "Israeliana"** dell'editrice **Giuntina**. Tra le presentazioni a cui potranno partecipare i lettori segnaliamo l'incontro con **Marco Di Porto** autore di **Kaddish '95** (edizioni peQuod, 2007), felice esordio narrativo propiziato da Alessandro Piperno che, avendo letto per primo questi racconti, si è prodigato per la loro pubblicazione. "Kaddish '95" sarà presentato dalla giornalista **Lucilla Franchetti**.

Un vero e proprio viaggio nelle tradizioni ebraiche si avrà **Domenica 9 dicembre**, alle ore **16**, in Sinagoga, quando il **concerto del coro "Ventura"** di Livorno si concluderà con la suggestiva accensione di una candela per celebrare la festività di **Chanukkà** (conosciuta anche come **Festa delle Luci**). La festa ricorda la vittoria, nella terra d'Israele di circa 22 secoli fa, del popolo ebraico sugli invasori ellenici guidati dal re Antioco Epifane di Siria e la successiva nuova inaugurazione (**chanukkà**, appunto) del Tempio di Gerusalemme profanato dagli invasori.

Non mancherà, infine, uno spazio riservato al viaggio nei "sapori e saperi" dell'**enogastronomia**: saranno organizzate (nella mattinata di domenica 9 dicembre) **degustazioni guidate di olio e vini kasher "la piccola Gerusalemme"**, alle quali interverrà l'esperto **Gadiel Polacco** per introdurre il pubblico alle regole della kasheruth. Il locale presidio **slow food**, invece, "addolcirà" il palato dei presenti con degustazioni di **sfratto** e **bollo**, due dolci simbolo della tradizione ebraica pitiglianese.

Completano il programma: visite al Museo Ebraico e alla Sinagoga con i diversi locali sottostanti originariamente destinati alla cottura del pane azzimo, al bagno rituale (mikvè), alla tintura delle stoffe, alla macellazione rituale e alla fermentazione del vino.

Al pubblico del Festival non resta quindi che l'imbarazzo della scelta...

Sito festival: www.pitifest.it

UFFICIO STAMPA

Orietta Mizzoni

Cell 349 – 0706547 – email: orietta.mizzoni@libero.it

PitiFest 2007

ASSOCIAZIONE PITIGLIANO FILM FESTIVAL - VIA CERRETO GUIDI 18, INT. 20 - 00146 ROMA
www.pitifest.it staff@pitifest.it - Direttore Artistico: michela.galdi@tin.it